

*Origine*



Provincia  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

DELIBERAZIONE N° ...../...../.....  
*11* / *2008*

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 264050/07/2.8/05/8155

Seduta del 19.02.2008

<i>Presidente</i>	<b>BRUNA BREMBILLA</b>	
<i>Vice Presidente</i>	GIACOMO BERETTA	<b>ASSENTE</b>
<i>Consiglieri</i>	CARLA ANDENA	ANTONELLO PATTA
	GIANCARLO CAPELLI	DARIO OLIVERO
	RENATO CIPOLLA	PAOLO ROMITI
	PAOLO DEL NERO	FRANCO TAGLIAFERRI
	ANDREA GAIARDELLI	

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Antonino PRINCIOTTA

Su proposta della Presidente Bruna BREMBILLA

Oggetto: Comune di Gaggiano (MI) – Valorizzazione Territoriale in Località San Vito.

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali dr Cristina Melchiorri

L'atto si compone di 5 pagine di cui    /    pagine di allegati, parte integrante.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la L.R. n.86 del 30.11.1983 “Piano regionale delle Aree regionali Protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’art.1, comma 6, della L.R.n.11 del 28.02.2000 “Nuove disposizioni in materia di aree regionali protette”, che ha posto in capo alla Giunta Regionale l’approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi regionali;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.7/818 del 03.08.2000 di approvazione definitiva del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21.09.2000;

Vista la L.R. n.16 del 16.07.2007 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”;

Visto il D.Lgs. 42/2004 “Codice dei Beni culturali e del paesaggio”;

Vista la L.R.n.12 del 11.03.2005 “Legge per il governo del territorio”;

Premesso che:

Il presente intervento riguarda la valorizzazione del territorio in località San Vito, ovvero - 10.000 ettari di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali in comune di Gaggiano.

Il progetto in oggetto trattasi di intervento pubblico esecutivo da parte di un comune del Parco, si sottopone al parere del Consiglio Direttivo in data 19 febbraio 2008 ai sensi dell’art. 11 comma 2 delle NTA del P.T.C. del Parco.

Considerato che:

- L’art. 25

### *Territori agricoli di cintura metropolitana*

1. Le aree appartenenti ai territori agricoli di cintura metropolitana, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l’alto livello di produttività, sono destinate all’esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco.
2. e) deve essere garantita la continuità e l’efficienza della rete idrica, conservandone i caratteri di naturalità e ricorrendo ad opere idrauliche artificiali (canalizzazioni, sifonature, ecc.) solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico;  
f) il transito e la sosta con mezzi motorizzati sono vietati fuori dalle strade statali, provinciali e comunali e dalle strade vicinali gravate da servitù di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all’attività agricola e forestale.

- L’art. 47

### *Aree in abbandono o soggette ad usi improprio*

1. L’ente gestore del parco persegue il recupero delle aree in abbandono o utilizzate per usi impropri, rispetto a quanto previsto dal presente piano, o comunque non compatibili con il contesto ambientale, nonché delle situazioni puntuali di degrado.
3. Nelle tavole di piano sono individuate, altresì, con apposito simbolo grafico le aree da recuperare prioritariamente a fini naturalistici ovvero attraverso la restituzione ad uso agricolo.

4. Per le aree di cui al presente articolo l'ente gestore, d'intesa con i comuni interessati e in assonanza con gli indirizzi del piano di settore agricolo, promuove specifici progetti per la cessazione degli usi impropri e per il recupero ambientale, anche mediante la promozione di attività agricole particolari e specialistiche proposte dai comuni o dai proprietari dei fondi, prevedendo specifici finanziamenti. Per le aree individuate dal presente articolo, interne agli ambiti dei piani di cintura urbana, il piano di cintura urbana stesso individua criteri e normative per il relativo recupero anche per finalità diverse rispetto a quelle individuate dal comma 3.
7. I progetti di ricostituzione o di recupero ambientale effettuati mediante il reimpianto di vegetazione arborea e arbustiva autoctona sono predisposti dall'ente gestore, dai comuni o anche da soggetti privati, previa approvazione del progetto da parte dell'ente gestore.

Vista la relazione tecnica predisposta dal funzionario del Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Aurelia Mazzeo, in data 14.02.2008, in atti;

Visto il parere espresso dal Direttore Centrale Risorse Ambientali, dott.ssa Cristina Melchorri, in data **14 FEB 2008**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 (T.U. delle leggi sull'orientamento degli Enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari, e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art.49 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

Richiamato il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.20774/1198/91 del 23.07.1991;

Fatte salve ulteriori verifiche ed autorizzazioni di enti per legge interessati;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 9, contrari /, astenuti / espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole alla realizzazione dell' intervento, riguardante la Valorizzazione del Territorio località San Vito in comune di Gaggiano, compreso nel Parco Agricolo Sud Milano, adottato con delibera della Giunta Comunale n. 46 del 13.10.2007, a condizione che:

##### *per i cartelli informativi*

- Per la cittadinanza, nell'area dovranno essere apposti cartelli informativi sul progetto, riportando i dati sulle aree, sulle finalità e sul contesto normativo nel quale si sviluppa, oltre a quelli già previsti nel progetto riferiti alle essenze arboree e arbustive;

##### *per la Pista ciclo-pedonale*

- Ai fini della salvaguardia del paesaggio agrario, la realizzazione della pista ciclabile dovrà evitare la perdita di continuità dei terreni agricoli circostanti;
- La pista ciclabile dovrà essere provvista di appositi simboli e scritte orizzontali che ne distinguono l'uso specialistico, anche se la pavimentazione della stessa è contraddistinta nel colore da quella delle contigue parti, ovvero il percorso pedonale e la sede stradale destinata ai veicoli a motore necessari alla manutenzione dell'area a verde. Analogamente dovrà essere segnalato, con apposite frecce direzionali sulla pavimentazione, ogni cambio di direzione della pista stessa;

- Nei punti in cui le Rogge verranno attraversate dalla pista ciclabile mediante ponticelli, questi dovranno essere realizzate in legno e di dimensioni il più possibile minime, mantenendo inalterati gli argini e le sponde dei corsi idrici.
- In prossimità delle Rogge la piattaforma della pista dovrà essere leggermente sopraelevata per facilitare il flusso delle acque, inoltre dal lato delle Rogge dovranno essere evitate le protezioni mediante balaustre (staccionate di progetto) e prevedere invece, la rinaturalizzazione con verde ripariale delle sponde dei corsi idrici;

*per la Zona Umida*

- Nella realizzazione e successivo mantenimento a regime idrico dei due specchi d' acqua, l'ipotesi dell'utilizzo delle acque provenienti dal fontanile e dalle Rogge dovranno essere preventivamente autorizzate attraverso una nuova Concessione di derivazione dal Servizio Tutela Acque Superficiali di questa Amministrazione Provinciale o se già in essere attraverso la cessione dei diritti d'acqua all'Ente titolare dell'area;
  - Nei punti in cui l'intersezione delle Rogge sono su piani differenti dovranno essere previsti opportuni attraversamenti per favorire l'attraversamento della fauna;
  - Le rive dei due specchi d' acqua andranno naturalizzate con la messa a dimora di una fascia di vegetazione elofitica a cannuccia comune (*Phragmites australis*), tife (*Typha sp. pl*) e carici (*Carex sp. pl.*)
2. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio secondo le disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente;
  3. la trasmissione del provvedimento al Comune di Gaggiano;
  4. di avvertire che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71 n. 1199.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/00.

La proposta di **immediata eseguibilità** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

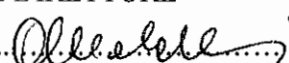
IL RAGIONIERE CAPO

IL DIRETTORE

Data.....

.....

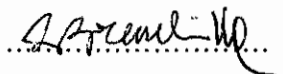
Data 4 FEB 2008



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



.....  


**CERTIFICATO DI INIZIATA PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione, affissa all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li 04 MAR 2008

.....  


**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data: 15/3/08  
\* in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.  
\* per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li 20 MAR 2008

Esposta all'Albo pretorio dal 4/3 al 19/3/08  
senza seguito d'opposizione.

IL DIRIGENTE DELL'ARCHIVIO  
GENERALE  
